

Regioni & Città - Migranti, il Cimitero internazionale di Tarsia, l'annuncio del Governatore Mario Occhiuto

Cosenza - 01 feb 2023 (Prima Notizia 24) Corbelli (Diritti Civili):

“Grazie al presidente Occhiuto, sarà ultimato il Cimitero internazionale dei Migranti, la più grande opera umanitaria legata alla tragedia dell’immigrazione”.

Il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, ringrazia oggi il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, per aver accolto il suo appello e per aver annunciato, venerdì scorso a Tarsia, in occasione della Giornata della Memoria, che “il Cimitero internazionale dei Migranti sarà completato, aggiungendo anche che è un’opera umanitaria simbolo di una Calabria che accoglie!”. Dice Franco Corbelli: “Conoscendo e apprezzando, da sempre, la sua particolare sensibilità per queste tematiche ed emergenze sociali, non avevo dubbi sulla sua risposta positiva, quando, oltre un anno fa, ho iniziato a interloquire con il presidente Roberto Occhiuto, su questo grande progetto di valore umanitario universale”. In questi mesi –aggiunge il leader del Movimento Diritti Civili- mi aveva infatti, sempre assicurato, rispondendo ai miei messaggi, che avrebbe completato questa grande opera umanitaria e venerdì, in una Giornata solenne, lo ha annunciato pubblicamente a Ferramonti di Tarsia, nell’ex Campo di Concentramento fascista più grande d’Italia, luogo di prigionia, ma anche di grande umanità. E’ un’opera di straordinario valore, unica al mondo, motivo di orgoglio per la Calabria e per l’intero Paese- aggiunge Franco Corbelli- che grazie all’attuale Governatore Occhiuto e all’ex presidente Oliverio sarà ora finalmente realizzata e consegnata all’Umanità e alla Storia E’ dalla tragedia di Lampedusa del 3 ottobre 2013 – continua Corbelli – che lotto ininterrottamente, con il sostegno del sindaco Ameruso e del Comune di Tarsia, per vederla realizzata per dare così dignità alle vittime dei tragici naufragi e dell’immigrazione e cancellare così quella disumanità di quei poveri corpi (uomini, donne e bambini), quasi tutti senza nome e senza volto, che vengono sepolti, con un semplice numerino, in tanti piccoli sperduti cimiteri, quasi tutti siciliani e calabresi, che di fatto ne cancellano così ogni ricordo e riferimento per i loro familiari dei lontani Paesi del Mondo che non sapranno mai dove andare un giorno a cercarli, per portare un fiore e dire una preghiera. Corbelli ricorda che i lavori del Cimitero internazionale dei Migranti, sono iniziati il 22 dicembre 2018, con il primo finanziamento (di 220mila euro) concesso dalla Regione, grazie all’allora Governatore Mario Oliverio. Purtroppo, ultimato questo primo stralcio, per colpa anche dell’esplosione della pandemia e della morte “della povera, cara, indimenticabile Jole Santelli, i lavori si sono fermati, nonostante sia stato approvato, da diverso tempo, dai competenti uffici regionali, il progetto per il secondo finanziamento per il completamento dell’opera. Per poter sbloccare questo secondo contributo, che permetterà la ripresa e l’ultimazione dei lavori, manca la firma del Presidente della Regione che a breve adesso arriverà” -Ma dove

sorgerà questa nuova struttura? Il Cimitero internazionale dei Migranti - risponde Corbelli – si sta realizzando in un posto fortemente simbolico, su una collina della Pace, un'area di oltre 28mila mq, immersa tra gli ulivi secolari, che resteranno, di fronte al Lago e al vecchio cimitero comunale, in parte ebraico, e a breve distanza dall'ex Campo di Concentramento fascista più grande d'Italia, quello di Ferramonti, luogo di prigionia ma anche di grande umanità, dove, durante la guerra, nessuno degli oltre tremila internati subì mai alcuna violenza. Soprattutto per questo, come ho detto, è stato scelto questo luogo storico per questa grande opera universale.

di Pino Nano Mercoledì 01 Febbraio 2023